

# L'AFRICA CI SALVERÀ

the Right  
to Enjoy  
the Benefits  
of Science

**C'è qualcuno ancora convinto**  
che possiamo aiutare i "poveri africani" mandando loro un po' prodotti di terza mano e motovedette per affondare i migranti nel mediterraneo. E se invece fosse il continente africano - destinato a diventare presto il più popoloso della terra - ad aiutare tutto il mondo a "godere dei benefici del progresso scientifico e delle sue applicazioni"? Il mondo degli investitori guarda all'Africa per affrontare le grandi sfide demografiche, ecologiche e tecnologiche del nostro tempo.  
I poteri dittatoriali e autoritari si adeguano (Cina in testa) e ne traggono profitto. La politica democratica, invece, guarda dall'altra parte, dominata come è da calcoli elettorali di breve termine, ostaggio di paure e ripiegamenti nazionalistici.  
Il Sesto Congresso mondiale per la libertà di ricerca scientifica, organizzato insieme all'Unione Africana, rappresenta la prima tappa di un percorso alternativo: valorizzare il metodo scientifico per ridare nuova speranza all'ideale democratico. Il documento dell'ONU per il diritto alla scienza, per il quale abbiamo lavorato da 4 anni, è un successo che estende la portata dei diritti umani tradizionali. Nessuno deve essere lasciato indietro di fronte alla rivoluzione del genoma, dell'intelligenza artificiale e dei cambiamenti climatici. Se l'Africa ci riuscirà, la speranza della democrazia e dello Stato di diritto resterà viva in tutto il mondo.

## I NUMERI

**2763**

Sono le persone che si sono iscritte all'Associazione Luca Coscioni nel 2019. Un record che vogliamo superare insieme a te anche quest'anno!

**23-40**

Sono i giorni trascorsi dal deposito della legge popolare per l'Eutanasia Legale, dimenticata dai partiti nei cassetti del Parlamento. Dunque, violando la Costituzione.

## WORLD CONGRESS FOR FREEDOM OF SCIENTIFIC RESEARCH

6<sup>TH</sup> MEETING

**ADDIS ABABA 25-26|02|2020**

DA ADDIS ABEBA

## Per il diritto umano alla scienza

**L'**Associazione Luca Coscioni ha scelto l'Africa per parlare di diritto umano alla scienza. La sesta sessione del Congresso Mondiale per la Libertà di Ricerca Scientifica del 25 e 26 febbraio 2020 di Addis Abeba co-promosso con la Commissione dell'Unione africana e Science for Democracy dal titolo "Il diritto a godere i benefici della scienza", è il primo incontro a livello mondiale sulle implicazioni del "diritto alla scienza" elaborate a gennaio 2020 in un "commento generale" da parte del Comitato sui diritti economici, sociali e culturali delle Nazioni unite.

Leggi nazionali o regionali, e le politiche che ne derivano, rappresentano spesso un ostacolo per la ricerca, per la condivisione del sapere e per i benefici delle applicazioni scientifiche. Come nella prima sessione del Congresso Mondiale anche la sessione in Etiopia ha scelto di affrontare le prospettive della ricerca sulle cellule staminali embrionali e della procreazione medicalmente assistita fino alle nuove frontiere degli studi sul genoma umano. Gli approfondimenti sulla salute riproduttiva, le biotecnologie vegetali e la necessità di aggiornare le leggi allo sviluppo di nuovi prodotti sicuri, l'accesso aperto alla scienza e alla conoscenza, la necessità di condivisione di dati "aperti" per fini civili, l'intelligenza artificiale e il ricorso alle giurisdizioni internazionali in casi di violazione del "diritto alla scienza" hanno completato il programma.

L'incontro, aperto dalla Professoressa Sarah Mbi Enow Anyang, Commissaria africana per la ricerca e co-sponsor del Congresso, e Filomena Gallo, Segretario dell'Associazione Luca Coscioni, ha visto la partecipazione tra le altre personalità del Nobel per la medicina Sir Richard Roberts, del Professor Michele De Luca e del Professor Mikel Mancisidor, co-redattore del Commento Generale sulla Scienza dell'ONU. Il documento conclusivo raccoglie le raccomandazioni formulate nei due giorni di dibattito per le prossime attività internazionali sempre più centrali nell'azione dell'Associazione Luca Coscioni.

# SOSTIENI L'ASSOCIAZIONE PER ESSERE LIBERI DI SCEGLIERE



Bari, XVI congresso, "Fiera della Libertà" © Lorenzo Ceva Valla

Per difendere la scienza, per la libertà di ricerca,  
libera e responsabile, per i diritti delle persone nel  
testamento biologico, per l'eutanasia legale, per  
l'assistenza alla procreazione assistita e per l'AI  
artificiale al servizio dei cittadini: associazionelucare  
**#LiberiDiScegliere #LiberiFinoAllaFine**

# NE PER LE LIBERTÀ CIVILI LIERE DALL'INIZIO ALLA FINE



per una maternità  
inalate e disabili, per  
er un'intelligenza  
[luacoscioni.it](http://luacoscioni.it)



ASSOCIAZIONE  
LUCA COSCIONI  
PER LA LIBERTÀ DI RICERCA SCIENTIFICA

Agenda podcast è l'approfondimento audio dei temi dell'Associazione Luca Coscioni. Per tenere le libertà civili sempre in agenda.

DISPONIBILE SU:

CON TONINA CORDEDDEDA

## Milioni di bambini vittime di guerra anche in tempo di pace

**A**ll'età di nove anni ero a passare l'estate nell'ovile di mio padre, che faceva il pastore, un classico pastore sardo. Ero in riva a un fiume dove eravamo spesso a rinfrescarci e ho trovato un oggetto. L'ho preso perché sono sempre stata curiosa, mi sono spostata e per fortuna per i miei fratelli mi sono allontanata da loro. L'ho poggiato su una roccia vicino a me e quell'oggetto è esploso. Era una mina. Da quel giorno della bambina normale che ero sono diventata una persona disabile. Tutta la mia vita, le mie esperienze si sono modificate in un momento; è



Tonina Cordedda

una esperienza che purtroppo è comune ai tantissimi bambini in tutto il mondo che a causa delle guerre, anche in tempo di pace, in un luogo considerato sicuro, rimangono disabili per tutta la vita". Così racconta la sua storia Tonina Cordedda, che da tanti anni conduce, con l'Associazione Luca Coscioni, di cui è diventata vicesegretaria, lotte per i diritti delle persone con disabilità ma non solo. "Credo nell'importanza della libertà di ricerca scientifica, perché pure se non sono malata, so che un giorno potrei aver bisogno di quelle cure che oggi milioni di malati non possono avere per rallentamenti che si operano per cause ideologiche

nell'ambito della ricerca". E nel podcast, racconta il suo impegno nell'Associazione Luca Coscioni: "Io sono da sempre orgogliosamente Pannelliana". "La mia storia "radicale" nasce con Marco Pannella, che sentivo alla radio ed era il mio punto di riferimento sin dal mio primo voto in Sardegna". "E poi con Pannella sono diventata anche orgogliosamente Coscioniana. Un fantastico incontro quello di Luca Coscioni e Marco Pannella. Pannella ha voluto e sostenuto la nascita di questa nostra associazione in cui lui voleva il coinvolgimento delle persone malate e delle persone disabili, ma anche delle loro famiglie perché si potesse mettere al centro della politica delle istanze che altrimenti sarebbero rimaste sempre troppo sotto silenzio. E io in questa chiamata non potevo e non sono voluta mancare. Credo in tutte le battaglie che l'Associazione Luca Coscioni conduce e credo siano importanti le grandi relazioni umane che l'associazione riesce a mettere in piedi, che diventano poi relazioni e iniziative politiche non basate sulla retorica. Le associazioni pro-vita hanno spesso un modo molto superficiale di parlare di questi argomenti. La vita per me non è quello che teorizzzi che sia, la vita è quello che si è. E quando si vivono situazioni diverse c'è bisogno di risposte e soluzioni diverse. Per esempio sull'eutanasia. Nessuno più di noi, in particolare noi persone che abbiamo una qualche disabilità, sa il valore della vita. Perché ci viviamo dentro, in prima linea. E francamente quando qualcuno ce la vuole insegnare, mentre tu stai soffrendo e cerchi di sopravvivere ogni giorno, francamente, mi sembra una mancanza di rispetto".

## IL CASO TRENTINI, IL CASO DJ FABO: LE DIFFERENZE



## Perché Marco Cappato e Mina Welby rischiano 12 anni di carcere (Nonostante la sentenza della Corte costituzionale)

Tutti conoscono la storia di Dj Fabo e la vicenda processuale che ha visto Marco Cappato imputato e assolto per averlo aiutato a raggiungere la Svizzera dove ha ottenuto il cosiddetto suicidio assistito. In pochi, invece, conoscono la storia analoga, ma non uguale di Davide Trentini.

Davide era malato di sclerosi multipla dal 1993. Aveva 53 anni e la sua vita, segnata da una salute progressivamente sempre più deficitaria, era diventata un calvario. Per questo ha contattato Marco Cappato e Mina Welby, e da loro è stato aiutato ad accedere alla morte volontaria in Svizzera; per questo oggi Mina Welby e Marco Cappato sono sotto processo presso la Corte di Assise di Massa per il reato di aiuto al suicidio.

Questo caso mette alla prova la recente sentenza della Consulta. Infatti, sebbene la sentenza n. 242 della Corte costituzionale, sul caso Cappato/DjFabo, abbia aperto a una nuova lettura dell'art. 580 del codice penale dichiarandolo incostituzionale quando la persona che è stata aiutata a porre fine alla sua vita "sia tenuta in vita da trattamenti di sostegno vitale e affetta da una patologia irreversibile, fonte di sofferenze fisiche o psicologiche che ella reputa intollerabili, ma pienamente capace di prendere decisioni libere e consapevoli"; invece, nel caso Trentini manca il requisito del cosiddetto "trattamento di sostegno vitale".

Marco Cappato e Mina Welby, quindi, se non verrà data sul punto una nuova interpretazione dalla Corte d'Assise di Massa o dalla stessa Consulta in un eventuale nuovo giudizio di legittimità, rischiano la condanna dai 5 ai 12 di carcere. L'ultima udienza è fissata per il 5 marzo 2020.

Requisiti non punibilità	Dj Fabo	Davide Trentini
Patologia irreversibile	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Sofferenze fisiche o psicologiche	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Capace di decisioni libere e consapevoli	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Tenuta in vita da trattamenti di sostegno vitale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

